

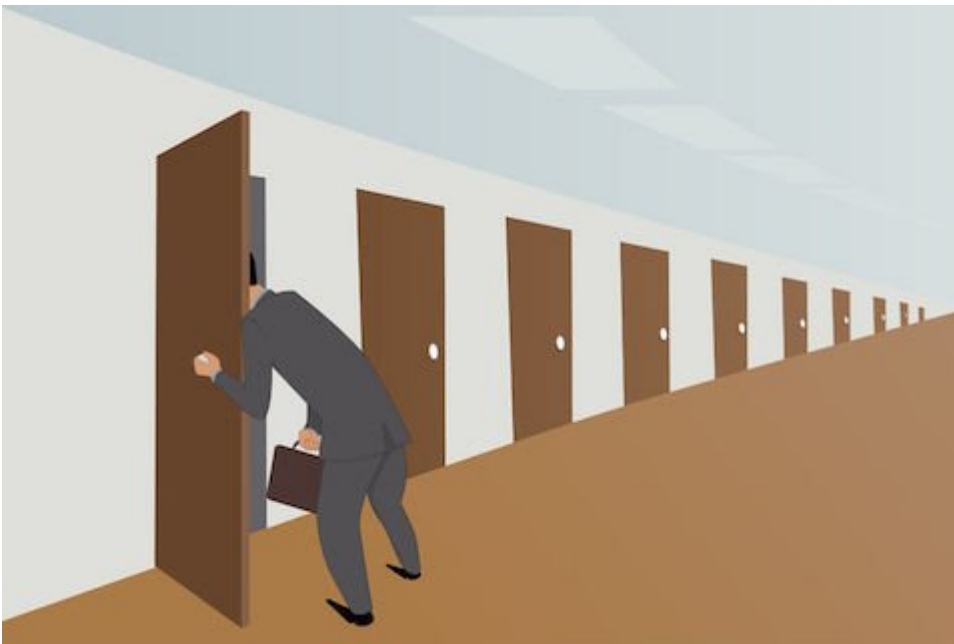


LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Garanzia Giovani: esclusi gli uffici pubblici e l'azienda del parente

Autore: Maria Monteleone | 28/04/2015



Il ministero del Lavoro fissa due limiti ai tirocini Garanzia Giovani: i soggetti ospitanti non possono essere uffici della pubblica Amministrazione, né parenti del tirocinante.

Il programma **Garanzia Giovani**, rientrante nei progetti europei di **lotta alla disoccupazione giovanile**, è destinato ai giovani, di età compresa tra i 15 e i 29

anni, che non lavorano e non studiano (cosiddetti **NEET**, Not in Education, Employment or Training).

Nell'attuazione del programma sono previsti dei **tirocini extracurricolari** di 4-6 mesi presso aziende aderenti al programma stesso, in modo da consentire ai giovani candidati di maturare esperienze professionali e di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il **Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali** ha però precisato che i tirocini non possono essere effettuati presso **uffici pubblici [1]**.

La motivazione è chiara: lo scopo dei tirocini è l'inserimento o reinserimento lavorativo del giovane e ciò non può avvenire nella Pubblica Amministrazione, dove l'unica modalità di accesso è quella del **concorso pubblico**.

L'inserimento tramite il programma Garanzia Giovani in una Pubblica Amministrazione confliggerebbe con il **principio costituzionale** dell'accesso al pubblico impiego tramite concorso.

L'illegittimità deriverebbe dunque non dall'incompatibilità tra tirocinio e P.A. (dato che in generale ne sono ammessi di ogni tipo) ma proprio l'incompatibilità tra tirocinio Garanzia Giovani e P.A., visto che il programma è finalizzato ad incentivare l'assunzione.

In occasione di tale chiarimento, il Ministero del Lavoro ha anche precisato che non è possibile attivare tirocini in aziende il cui titolare abbia un **rapporto o vincolo di parentela** con il giovane tirocinante.

Tuttavia questo limite, a differenza del primo, non discende dalla Costituzione né è inserito in una disposizione di legge. Si tratta semplicemente di un **divieto implicito** nelle finalità del programma Garanzia Giovani, volto ad evitare un uso distorto dei tirocini aziendali.

Note

[1] Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nota n. 7435/2015 *Autore immagine: 123rf com*